



COMUNE DI FISCAGLIA

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione n° 10
in data 22/05/2020

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale **Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica**

Oggetto:

APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2020.

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di maggio alle ore 20.00 previa l'osservanza per la convocazione, di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si sono riuniti i componenti del Consiglio Comunale con modalità "a distanza", in videoconferenza, in ragione delle contingenti emergenze sanitarie connesse a Covid-19, in conformità al disposto dell'art. 73 DL 18/2020 ed alle disposizioni del Presidente del Consiglio impartite con nota Prot.5318 del 03.04.2020. La presenza dei componenti il Consiglio e la loro espressione di voto viene, pertanto, accertata mediante appello nominale e collegamento simultaneo audio-video dei componenti e del Segretario generale verbalizzante. La seduta, in via convenzionale, si intende effettuata sempre presso la sede istituzionale del Comune e sarà resa pubblica a posteriori, mediante la pubblicazione del tracciato audio in modalità asincrona.

All'appello risultano presenti:

		Presenti	Assenti	
1	Tosi Fabio	Sindaco	X	
2	Bertelli Renato	Consigliere	X	
3	Bruschi Massimiliano	Presidente	X	
4	Buzzoni Roberto	Consigliere	X	
5	Cervi Roberto	Consigliere	X	
6	Chiarini Monica	Consigliere	X	
7	Coletta Marco	Consigliere	X	
8	Giaquinto Alessandra	Consigliere	X	
9	Sovrani Francesco	Consigliere	X	
10	Pozzati Mario	Consigliere	X	
11	Buzzoni Valentina	Consigliere	X	
12	Manzoli Roberto	Consigliere	X	
13	Bruschi Monica	Consigliere		X
			12	1

Assiste alla seduta la Dott.ssa Crivellari Rita, Segretario Comunale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bruschi Massimiliano, nella sua qualità di Presidente del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: 1) Coletta Marco 2) Giaquinto Alessandra 3) Buzzoni Valentina

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30/12/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;

DATO ATTO che nella summenzionata Deliberazione si procedeva a confermare le aliquote e detrazione vigenti in relazione all' I.M.U. e alla TASI nella stessa misura dell'anno 2019 anche per l'anno 2020;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020), con la quale è stato stabilito che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), e l'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 739 a 783 della medesima Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

ATTESO pertanto che con l'abolizione della "IUC" viene di fatto abolita la componente "TASI" (Tributo per i Servizi Indivisibili) con conseguente Unificazione IMU-TASI nella IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) per la quale viene disposta una nuova disciplina;

PRESO ATTO che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, non costituisce presupposto d'imposta il possesso di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli immobili oggetto d'imposta, ossia i fabbricati, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

VISTI in particolare i commi da 748 a 754, che stabiliscono le aliquote dell'imposta:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

- il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

- il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

VISTO il comma 779, che prevede, per il solo anno 2020, in deroga alle vigenti disposizioni di legge, di approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020, stabilendo che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			tipo di immobile
base	massima	minima	
0,50%	0,60%	0,00%	abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,76%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	altri immobili

RITENUTO, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale in merito alle aliquote da adottare per la NUOVA IMU, di garantire l'invarianza del gettito iscritto a bilancio;

RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2020 le seguenti aliquote per tipologia di immobile:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso	0,50%
Fabbricati rurali strumentali	0,00
Beni merce	0,00
Terreni agricoli	0,96%
Fabbricati gruppo "D"	0,96%
Altri immobili	0,96%

RIMARCATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti con verbale n. 4 del 30/03/2020, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012 e s.m.i.

VISTI il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile del Settore Entrate ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanze e Personale attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

SI DA ATTO che il presente punto, in base alla proposta del Presidente del Consiglio, accettata dai Consiglieri presenti, è stato trattato congiuntamente ai punti 8 e 9 essendo essi strettamente collegati.

L'ordine di votazione delle proposte di delibera ha seguito l'ordine di trattazione degli argomenti ed il relativo verbale è conservato agli atti su nastro magnetico nel suo contenuto integrale e verrà messo a disposizione dei Consiglieri tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza consiliare, come previsto dall'art. 77 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, nella quale sarà sottoposto ad approvazione;

Presenti n. 12 Consiglieri

Con voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 2 (Manzoli Roberto e Buzzoni Valentina, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della “nuova” IMU, da applicare con decorrenza dal 1° Gennaio 2020, come segue:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,50%	Abitazione principale c.d. di lusso (cat. catastale A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C2, C6 e C7)
0,00%	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n. 133
0,00%	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce)
0,96%	Terreni agricoli
0,96%	Fabbricati ad uso produttivo classificabili nel gruppo catastale “D”
0,96%	Altri immobili (aree fabbricabili e fabbricati diversi da quelli sopra indicati)

3. di dare atto che, ai sensi del comma 749, dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e per le relative pertinenze, si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

Inoltre,

Con voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 2 (Manzoli Roberto e Buzzoni Valentina)

D E L I B E R A altresì

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 per consentire un congruo lasso di tempo ai contribuenti e alle loro associazioni per prepararsi alla scadenza del versamento in acconto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

F.to digitalmente
IL PRESIDENTE
Dr.Bruschi Massimiliano

F.to digitalmente
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Crivellari Rita
